



AfaMax® e Psoriasi

Complementary treatment of psoriasis with an AFA-phycocyanins product: a preliminary 10-cases study.

Cavalchini A.* , Scoglio S. °

* A. Cavalchini, M.D., San Martino Hospital, Genoa, Italy.

° S. Scoglio, Ph.D., Nutritherapy Research Centre, Urbino, Italy.#

ABSTRACT

BACKGROUND La psoriasi è una patologia difficile e complessa, che coinvolge diversi fattori eziologici, dall'infiammazione allo stress psicologico. Il trattamento con farmaci biologici o chimici non è sempre utile e può generare importanti effetti collaterali. Di recente, le ficocianine delle microalghe verdi-azzurre hanno dimostrato potenti attività antiossidanti e antinfiammatorie. Uno specifico estratto di alga Klamath AFA (*Aphanizomenon flos aquae*) concentra un tipo peculiare di ficocianine particolarmente attive (AFA-ficocianine) e contiene anche naturalmente il neuromodulatore endogeno feniletilammina (PEA).

OBIETTIVI

Abbiamo così deciso di testare gli effetti di un prodotto naturale, il cui principale ingrediente attivo è l'estratto AfaMax® da alga Klamath, per stabilire in via preliminare la sua efficacia, come trattamento complementare, su pazienti psoriatici.

PAZIENTI

10 soggetti con diversi tipi di psoriasi e con scarsa risposta ai comuni farmaci biologici, hanno assunto 3 tavolette di PhycoZym® (AlgoZym®) per 3 mesi, continuando al contempo il previo uso dei farmaci. I pazienti sono stati valutati al termine di ciascuno dei 3 mesi.

RISULTATI

La risposta è stata generalmente molto positiva, con una significativa riduzione, e in alcuni casi risoluzione, della patologia in 9 dei 10 casi.

CONCLUSIONI

Il prodotto si è rivelato molto efficace come trattamento complementare. E questo rapporto preliminare supporta la necessità e plausibilità di più ampi studi a doppio cieco.

Sommario

Caso 1

Signora di 70 anni che aveva sofferto per oltre 30 anni di varie forme e stadi di psoriasi. Trattata con retinoidi aromatici e creme, aveva migliorato solo in parte la sua condizione. Dopo 4 settimane di PhycoZym® (AlgoZym®), i retinoidi sono stati sospesi e "...il consumo di PhycoZym® (AlgoZym®) continuato per i successivi 2 mesi ha portato alla completa remissione della psoriasi."

Caso 2

Gioielliere di 60 anni, affetto da psoriasi alle mani, con pustole ed essudazioni; trattato con corticosteroidi topici e poi monociclina orale; dopo una prima risoluzione del problema, la psoriasi si è ripresentata, senza più risposta ai farmaci. **“A questo punto è stato introdotto PhycoZym® (AlgoZym®) (1 tav. 3 volte al dì). Il risultato, dopo 3 settimane, è stato un marcato miglioramento dell’eritema e dell’infiltrazione, seguito dalla graduale scomparsa di vesciche ed essudazioni, fino alla quasi completa remissione nel corso di un trattamento con PhycoZym® (AlgoZym®) di 10 settimane, trattamento che continua a scelta del paziente, data la eccellente tollerabilità del prodotto e la necessità del paziente di usare le mani quotidianamente.”**

Casi 3-6

4 individui affetti da una forma moderata ma diffusa di psoriasi, con **un PASI score** (che misura la diffusione e la gravità della psoriasi) **medio di 6,3**. Dopo varie terapie farmacologiche, tutte senza successo, il consumo per 12 settimane di 3 tavolette di PhycoZym® (AlgoZym®) al dì ha prodotto un radicale miglioramento in tutti, con **una diminuzione del PASI score a 3,6**.

Caso 7

Individuo affetto da psoriasi simile ai 4 casi precedenti. L'uso del PhycoZym® (AlgoZym®) ha prodotto un leggero miglioramento, con passaggio del PASI score da 6 a 5, ma non statisticamente significativo.

Casi 8-10

Tre pazienti affetti da dermatite seborroica piuttosto grave, trattati senza molto successo con diversi farmaci, hanno introdotto 3 tavolette di PhycoZym® (AlgoZym®) al dì; dopo 6 settimane, uno dei soggetti aveva ottenuto la completa remissione; dopo ulteriori 6 settimane, il secondo soggetto ha ottenuto una remissione da lui ritenuta soddisfacente; mentre il terzo ha ottenuto una riduzione significativa della gravità della sua condizione, pur non essendosi liberato del tutto di un certo prurito.

In conclusione: “La risposta è stata generalmente molto positiva, con una significativa riduzione, e in alcuni casi risoluzione, della patologia in 9 dei 10 casi.

P.S. “Incidentalmente va detto che uno dei soggetti, una donna di 32 anni che aveva sofferto per alcuni anni di sintomi dolorosi ricorrenti all’apparato scheletrico, dolori classificati dagli specialisti ortopedici e fisiatrici come parte di una condizione di fibromialgia, ha rivelato un sorprendente miglioramento relativamente a tali disturbi alla seconda valutazione, dopo aver assunto PhycoZym® (AlgoZym®) per dodici settimane”.